



## Comunicato stampa Premio internazionale della sicurezza del 24 settembre 2010 a Haan (D)

### **Giovani di vari paesi europei gareggiano per la sicurezza sul lavoro**

#### **Germania (Haan): tre apprendisti altoatesini in gara per il “Premio Internazionale della Sicurezza – costruiamo l’Europa”**

Il 24 settembre 2010, su invito del Comitato Paritetico Edile (CPE), Rudi Unterkalmsteiner (impresa Oberhöller Martin S.r.l.), Maximilian Mayr (impresa Union-Bau S.r.l.) e Patrick Rastner (impresa F.Ili Oberhauser & Co. Snc) hanno partecipato per l’Alto Adige al “Premio Internazionale della Sicurezza”. In tempo reale hanno dimostrato di saper lavorare bene e in sicurezza rispettando tutte le normative di sicurezza sul lavoro. Insieme a circa 60 apprendisti provenienti da 12 paesi differenti, hanno portato travi e tubi di ferro, montato ponteggi, maneggiando scale o fissando carichi su camion nel pieno rispetto delle misure di sicurezza.

La particolarità di questa gara è che i partecipanti non si sono presentati per paesi, ma in squadre multinazionali.

Stefano Parricchini, Vicepresidente del CPE, ne spiega il motivo: “oltre a voler creare situazioni simili a quelle che si trovano mediamente nei cantieri europei, dove spesso lavoratori appartenenti a diverse nazionalità lavorano gomito a gomito, si vogliono far interagire diverse modalità di lavorare e differenti pratiche di gestione della sicurezza sul lavoro.”

Anche Anton Reichegger, Presidente del CPE, è convinto: “Gli apprendisti di oggi sono l’edilizia di domani. È meglio iniziare il prima possibile per approfondire il tema della collaborazione e cooperazione”.

I giovani partecipanti hanno affrontato con grande energia le sfide pratiche inerenti la sicurezza sul lavoro. Come nell’attività quotidiana, hanno costruito ponteggi mobili, montato la lama nella sega circolare, fissato carichi da trasportare, predisposto distributori di corrente e utilizzato dispositivi di protezione individuale. Uno dei problemi da risolvere era la comprensione reciproca, poiché i futuri operatori edili dovevano operare in squadre da sei persone di nazionalità diversa. Inizialmente si sono dovuti orientare in base alle procedure esposte, comunicando a gesti. Nel corso della gara la dinamica di gruppo ha contribuito a superare l’ostacolo linguistico, permettendo ai membri di ogni gruppo di sviluppare un proprio linguaggio per svolgere con successo e nel tempo previsto i vari compiti di gara.

Le difficoltà linguistiche sono state quindi risolte senza problemi. In tutte le fasi della gara bisognava dimostrare la conoscenza delle basi di tecnica della sicurezza. L’obiettivo era evidenziare che, nonostante le differenti normative statali, in condizioni normali di lavoro anche gli apprendisti possono lavorare in maniera competente e sicura, in modo da prevenire fin dall’inizio della carriera professionale i rischi di infortuni e malattie professionali. Scopo della gara internazionale è stimolare i giovani edili a confrontarsi attivamente con la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Un particolare ringraziamento va alle imprese Oberhöller Martin S.r.l. di Sarentino, Union-Bau S.r.l. di Campo Tures e F.Ili Oberhauser & Co. Snc di Lusson che hanno permesso ai loro apprendisti di partecipare durante l’orario di lavoro all’iniziativa. Questo dimostra che le aziende sono disposte ad investire nella forza lavoro di domani anche per quanto concerne la sicurezza sul lavoro.



Il Premio internazionale della sicurezza soddisfa questa necessità ben oltre i confini provinciali, considerando anche che il mercato del lavoro sarà sempre più flessibile, soprattutto in edilizia.

Il CPE utilizza per l'attività di formazione in edilizia strumenti didattici plurilingui, in modo da potersi rivolgere a tutti i lavoratori. Oltre alla formazione generale multilingue, sono state pubblicate anche brochure su temi specifici e sui singoli rischi. Attraverso formazioni mirate nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute si può costruire una base solida per la futura carriera professionale nell'ottica della sicurezza dei lavoratori.

Prova del fatto che la formazione sulla sicurezza sul lavoro diventa sempre più importante per le aziende e che è meglio iniziare il primo possibile la formazione degli apprendisti dimostra anche la collaborazione con le Scuole Professionali Provinciali, che il CPE ha iniziato diversi anni fa. Essa prevede la formazione sperimentale degli apprendisti edili direttamente nelle scuole professionali. I docenti sono stati appositamente preparati per trasmettere il know how specifico; il CPE ha inoltre predisposto programmi e materiali didattici.

Attraverso questa iniziativa è possibile ridurre le spese per le imprese e promuovere la collaborazione tra imprese e scuole, ovvero tra mondo del lavoro e quello dell'istruzione. Il tutto sempre all'insegna del nuovo slogan del CPE "La tua sicurezza. Il nostro impegno."

---

**Deine Sicherheit. Unsere Aufgabe.  
La tua sicurezza. Il nostro impegno.**

---

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito [www.pkb.bz.it](http://www.pkb.bz.it)